

INTERVISTA A JEAN MC DONALD - ULLIOTT di Daniela Iori

Negli ultimi 10 anni sono entrata in contatto con molte persone che sono, come me, appassionate di Irish wolfhound; ma la persona alla quale sono più legata e grata è sicuramente Jean McDonald - Ulliott, che alleva in Inghilterra con affisso Hibeck. Fra i suoi soggetti più noti voglio ricordare Hibeck Joseph from Hydebeck, campione Inglese nel 1990, Hibeck Virginia at Hydebeck, campionessa Inglese nel 1992 ed Hibeck Elisabeth campionessa Inglese nel 1996.

Il modo di allevare di Jean Mc Donald è secondo me interessante per la sua capacità di coniugare le esigenze di un'accurata selezione, con un rapporto personalissimo e speciale con i propri cani, vivendo con un numero elevato di essi, in media una decina, come fossero tutti cani da casa, coccolati, educati e seguiti comunque uno ad uno.

La sua filosofia di allevamento, che mi trova del tutto concorde, prevede l'utilizzo rispettoso delle femmine (2 cucciolate al massimo per ogni fattrice) ed il programmare una cucciolata solo quando sa di avere la possibilità di tenere un cucciolo per sé. In questo modo Jean verifica in maniera costante il lavoro di selezione fatto e mantiene a propria disposizione il ventaglio completo delle proprie scelte d'allevamento.

Il pezzo qui pubblicato è composto di due parti: dapprima ho chiesto a Jean di tracciare brevemente la storia della propria esperienza con gli Irish wolfhound e di esprimere una serie di osservazioni rispetto a vari aspetti della razza e dell'allevamento, ai difetti ed alle malattie più comunemente riscontrabili nel suo Paese. Nella seconda parte le ho chiesto di rispondere ad alcune specifiche domande che ho formulato tenendo presente anche la sua attività di giudice specialista della razza. Ritengo infatti che il ruolo di un giudice, che possa avvalersi anche della propria esperienza di allevatore della razza, sia particolarmente importante, in quanto persona che può incidere "su due fronti" nello sviluppo della razza e cioè sia rendendo evidenti ai proprietari pregi e difetti verificati sui soggetti presentati in esposizione, sia operando direttamente in selezione, con la conoscenza di un panorama ben ampio di soggetti con cui sia possibile lavorare "in compensazione".

Per tale ragione, mi ripropongo di rivolgere lo stesso questionario ad altri "duplici" intenditori di Irish wolfhounds di Paesi diversi e di poter pubblicare un certo numero di queste interviste, che spero sostanzioso, in uno dei prossimi numeri della rivista.

LA MIA VITA CON GLI IRISH WOLF HOUND

Mi sono innamorata di questa splendida razza circa 30 anni fa. Tre anni dopo ho acquistato il mio primo Irish wolfhound, tutto quello che desideravo era un cane da compagnia, così partecipare alle esposizioni non mi passava per la testa in quel momento, ero solo contenta di averne uno. Come potete immaginare non erano molto facili da trovare, molto presto seguì uno splendido maschio, che aveva un carattere leale e fedele, al punto che ne rimasi completamente infatuata.

Fu molti anni dopo che io decisi di cominciare ad esporre i miei cani, all'inizio ebbi un moderato successo, ma soprattutto mi piacque passare il tempo incontrando appassionati, parlando ed imparando di più sulla nostra razza.

Il mio anno terribile fu il 1989, quando persi tre femmine in 10 mesi, una di 9 anni, ma per le altre due fu veramente tragico. Una ebbe una semplice tosse da canile, che si trasformò in polmonite, aveva 2 anni e ½, poi una femmina veramente bella mangiò un corpo estraneo ed ebbe un'operazione in emergenza, sei piedi del suo stomaco furono rimossi con un'operazione durata 3 ore e ½. Purtroppo morì la notte stessa. Fu veramente molto

tragico, perché ambedue queste giovani femmine avevano un alto potenziale e fui molto vicina ad abbandonare la razza.

Questa razza, come ci spezza il cuore!

Ho avuto molte ore felici con la "gang" - metà vive fuori nei canili, sono generalmente i più giovani e vengono in casa solo parte del giorno, mentre i più vecchi sono quasi sempre in casa. Tutti devono stare in casa per un po' di tempo; io credo sia importante che tutti loro passino del tempo in casa, per ricevere affetto, come potresti conoscere la personalità dei tuoi cani se questi fossero rinchiusi in canile per tutto il giorno?!

Allevare è molto eccitante, sempre cercando di ottenere l'animale perfetto, che naturalmente non esiste, per questo è importante permettere alle femmine di maturare completamente prima di usarle in riproduzione. Io personalmente credo che non dovrebbero essere coperte prima dei 2 anni e ½.

La scelta del maschio adatto non è sempre facile, ma dovremmo provare a correggere i difetti con una scelta accurata. Ma la cosa più importante per me è il temperamento, seguito dalla salute. Secondo me un cane con un cattivo temperamento è "un'arma letale" al guinzaglio.

La salute è anch'essa d'importanza capitale. Noi nel Regno Unito parliamo sempre più apertamente dei problemi di salute e gli allevatori scrupolosi non alleverebbero mai deliberatamente o userebbero linee di sangue con presenza nota di malattie ereditarie. Purtroppo i problemi cardiaci ed il cancro sono le principali cause di morte della nostra razza. Nel Regno Unito siamo altresì consci che certamente il P.R.A. e lo shunt epatico sono tare ereditarie.

Problemi di salute a parte, allevare Irish wolfhound di buona qualità da molte soddisfazioni, generalmente uno o due catturano la mia attenzione fin dai primi giorni della loro vita, ma il tempo migliore per sceglierli è fra le 8 e le 9 settimane. I cuccioli se ne vanno a circa 12 settimane, poiché credo che la socializzazione con i fratelli e le sorelle sia molto importante.

ALCUNE DOMANDE AL GIUDICE – ALLEVATORE

1) L'Irish wolfhound si definisce come cane di "great size and commanding appearance" (grande mole ed aspetto maestoso). Qual è la tua definizione di "commanding appearance"?

Commanding appearance significa secondo me linee fluenti, sostanza, potenza, costruzione forte ma aggraziata, comportamento sicuro di sé stesso, testa e collo portati con fierezza, movimento con grazia e disinvoltura.

2) E' mia impressione che nei vari paesi vi sia una diversa sensibilità nella valutazione di un Irish wolfhound ad esempio angolature del posteriore e dell'anteriore, lunghezza e portamento della coda, taglia, ecc. Quali caratteristiche ritieni maggiormente meritevoli nel giudicare un irish wolfhound?

Un cane forte, capace di cacciare grandi prede! Questo e ciò per cui erano allevati. Soprattutto equilibrio: collo potente, buona testa e portamento dell'orecchio, spalla corretta, torace ben sviluppato e profondo, giustamente angolato e muscolato nel posteriore, con sostanza e potenza.

3) Quanto è importante per te la testa?

La testa dovrebbe avere un buon occhio scuro che dia un'espressione di dolcezza, qualsiasi cosa in meno la rende di grande freddezza. Orecchie eleganti, buona chiusura,

giusta lunghezza del muso, mascella forte, non troppo larga. Io penso che una bella testa sia importante.

4) Qual è il difetto più grave che si riscontra negli Irish wolfhound del tuo paese?

Attualmente i difetti nel Regno Unito sono vari - vanno dagli arti troppo corti, occhi chiari, sostanza insufficiente, rene troppo lungo, torace poco sviluppato - non emerge alcuna cosa in particolare.

5) Quale soggetto, del presente e del passato, si avvicina maggiormente al tuo ideale di Irish wolfhound? Perché?

Nessuno è il mio favorito in particolare, ma per fare dei nomi, Hydebeck Reginald Snuffson, Caredig Yankee Doodle, Erindale Callan of Finloren, Marumac Bahbarella, Eaglescrag Lysander. Ce ne sono molti altri ma questi mi hanno colpito particolarmente negli ultimi 10 anni.
